

VALORE AGGIUNTO: LA CRESCITA NEL 2023 FERMA AL +0,3%

Riviste al ribasso le stime di crescita dell'economia provinciale

Gli scenari delle economie locali realizzati da Prometeia (edizione ottobre 2023) ed elaborati dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, hanno stimato che il **valore aggiunto** di Ravenna nel 2023 rimarrà praticamente invariato, segnando appena un +0,3%.

Le previsioni di luglio sono state quindi riviste al ribasso, con uno scarto di 0,4 punti percentuali di peggioramento rispetto alla precedente proiezione, confermando il forte rallentamento rispetto alla crescita ora stimata per il 2022 al +4,4%, una fra le più rapide dal 2000, dopo il forte recupero del 2021.

In valore assoluto e al netto dell'inflazione, già nel 2022 Ravenna ha segnato il superamento dei livelli del 2019 (con 11,3 miliardi); la tendenza alla crescita, che sarà molto più rallentata, dovrebbe proseguire anche quest'anno (superando la soglia degli 11,4 miliardi) ed il prossimo. Il trend di crescita ravennate per il 2022 (+4,4%) appare perfettamente in linea con quanto rilevato per l'Emilia-Romagna (+4,4%) e supera di qualche decimale la media italiana (+3,7%). Sotto l'effetto congiunto della spinta dell'inflazione che si sta smorzando ancora troppo lentamente, della riduzione del reddito reale, in particolare, dei salari reali, dell'effetto della stretta monetaria in corso, del calo dei consumi e del peggioramento delle aspettative, nel 2023 si sta assistendo invece ad un forte rallentamento della crescita del valore aggiunto (+0,3%), comune a tutti gli ambiti territoriali presi in considerazione ma incisivo nel nostro territorio dopo le pesanti conseguenze derivate dagli eventi climatici avversi, primo fra tutti l'alluvione di maggio, rallentamento che proseguirà anche nel 2024, quando la crescita economica provinciale non andrà oltre al +0,4% (in peggioramento di 0,2 punti percentuali rispetto alla precedente edizione degli scenari di Prometeia). Tali analisi non hanno potuto tener conto della guerra tra Gaza e Israele, con gli effetti su petrolio e commodities energetiche, quindi le attuali previsioni potrebbero essere addirittura migliori rispetto quanto potrà accadere, considerate le incertezze del periodo.

Lo scorso anno, nonostante il rallentamento del commercio mondiale, connesso alle disfunzioni delle catene internazionali di produzione, è proseguita la ripresa dell'**export** ravennate in termini reali al 12%. Nel 2023 le cose dovrebbero peggiorare, come già indicano i dati Istat riferiti al primo semestre dell'anno, con un valore esportato, al netto dell'inflazione, in forte declino (stimato per l'anno al -10,2%).

Nonostante un sensibile rallentamento, anche nell'anno in corso saranno ancora le costruzioni, assieme ai servizi e con il riallineamento dello sbilanciamento fra i due settori provinciali, a contribuire all'aumento del valore aggiunto reale, mentre l'industria subirà una recessione che si potrebbe protrarre, ridimensionata, nel 2024, quando a livello regionale si prospetta invece una lieve ripresa dell'attività industriale. Il prossimo anno dovremmo assistere ad un rallentamento ulteriore della crescita dei servizi, mentre sarà il settore delle costruzioni a passare bruscamente in recessione. In dettaglio, sotto la pressione del contenimento di domanda interna e commercio mondiale, nonché dell'inflazione ancora anomala, nel 2023 il valore aggiunto prodotto dall'**industria** in senso stretto ravennate subirà una flessione del -3,3%. La ripresa del commercio mondiale potrebbe sostenere un contenuto recupero dell'attività industriale nel 2024, che non riuscirà però a tornare in terreno positivo (0,0%). Concluso il capitolo dei "superbonus" introdotti dopo il covid, il valore aggiunto reale delle **costruzioni** farà registrare una crescita rallentata nel 2023 (+1,4%; in vistoso peggioramento rispetto al precedente scenario di previsione), che contribuirà allo sviluppo complessivo, ma non più con una dinamica più che eccezionale come quella dello scorso anno. La tendenza positiva si invertirà decisamente nel 2024 con lo scadere delle misure di sostegno adottate, conducendo il settore in recessione (-2,8%), a testimonianza delle contrastanti vicissitudini vissute dal comparto. Purtroppo, il modello non ci permette di osservare in dettaglio i settori dei servizi che mostrano andamenti fortemente differenziati. Nel

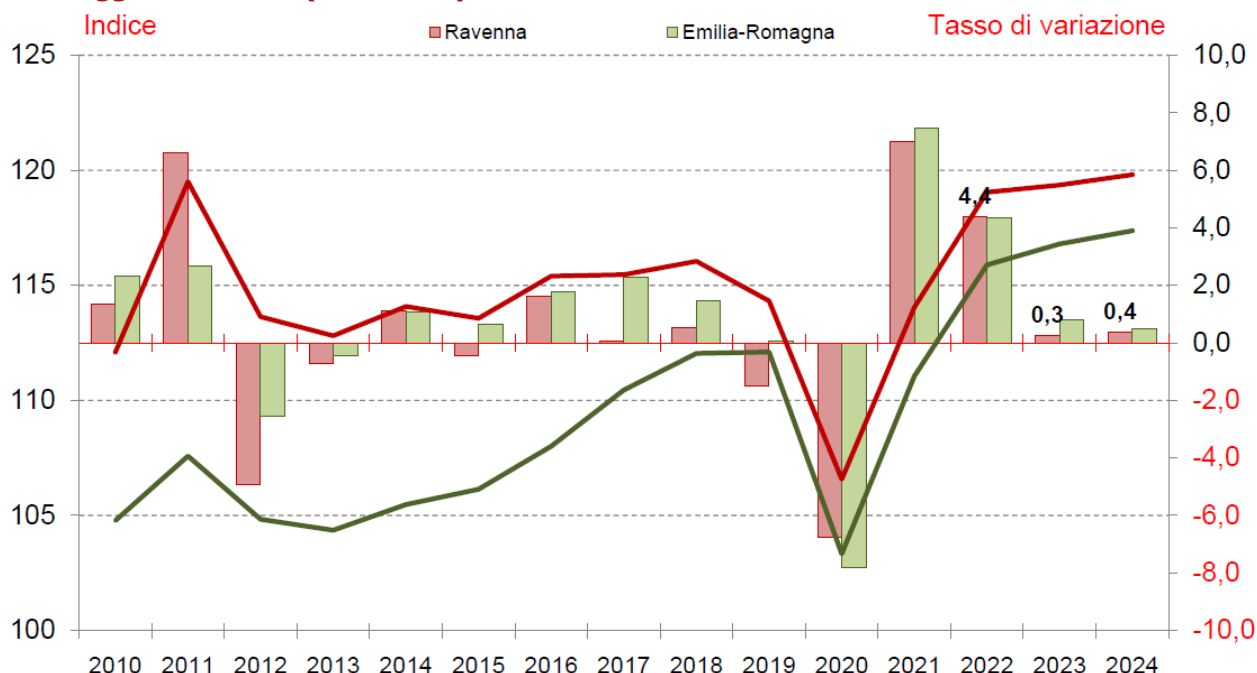
2023, la fase di recessione dell'attività nell'industria e un deciso rallentamento della dinamica dei consumi, insieme con una variazione della loro composizione a favore di quelli essenziali da parte delle fasce della popolazione a basso reddito per effetto dell'inflazione e dell'aumento delle diseguaglianze, ridurranno decisamente il ritmo di crescita del valore aggiunto nei **servizi** (+1,7%). Nel 2024 la contenuta crescita dei consumi permetterà al valore aggiunto dei servizi di continuare a crescere ma più lentamente (+0,8%). Per il valore aggiunto dell'**agricoltura**, dopo la crescita stimata per il 2022 (+3,7%), un risultato molto in recessione si attende per quest'anno (-5,4%), dopo l'effetto degli eventi climatici avversi che hanno colpito particolarmente la provincia di Ravenna (alluvione, grandine, ecc...), che si sono accompagnati alle difficoltà che il settore sta da tempo registrando.

Per quanto riguarda il **mercato del lavoro**, dopo il trend positivo realizzato nel 2021, nel 2022 le forze di lavoro hanno accusato un lieve calo (-0,4%); una contenuta spinta alla ricerca di un impiego potrebbe rallentare la contrazione registrata lo scorso anno per le forze di lavoro, anche se nel 2023 in provincia di Ravenna continueranno a ridursi (-0,3%), in quanto fuori dal mercato del lavoro sono rimasti diversi lavoratori non occupabili e scoraggiati dei settori maggiormente colpiti dalla recessione. Nel 2024 si potrebbe assistere ad un'inversione di tendenza con una piccola crescita (+0,2%) sotto la pressione della necessità di impiego. Il *tasso di attività* calcolato come quota della forza lavoro sulla popolazione presente in età di lavoro si ridurrà nel 2023 al 73,8% (dal 74,3% del 2022), valore che verrà riconfermato anche nel 2024.

L'anno scorso l'occupazione ha avuto un andamento in positivo (+0,4%); la nota dolente è che secondo le proiezioni di Prometeia, la crescita degli occupati in provincia di Ravenna non è prevista quest'anno ma si attende una flessione (-0,3%). Per il ritmo in crescita, anche se modesto, occorrerà aspettare il 2024. Il *tasso di occupazione* (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro), a causa del rallentamento dell'economia, nel 2023 dovrebbe scendere al 69,8% (dal 70,3% del 2022), per poi assestarsi sul medesimo valore l'anno successivo.

Il tasso di disoccupazione era pari al 4,4% nel 2004, è salito fino al 9,8% nel 2013 per poi gradualmente ridiscendere al 4,6% nel 2019. Dopo il balzo a 6,9 nel 2020 a causa della crisi da covid, il tasso di disoccupazione era sceso al 6,2% nel corso del 2021; nel 2022, con la contrazione delle forze-lavoro, il lieve aumento degli occupati e, in senso opposto, la diminuzione dei disoccupati, si era abbassato ancora arrivando al 5,4%, grazie alle misure introdotte a sostegno all'occupazione. Questo valore tenderà ad essere riconfermato nel 2023 ed anche nel 2024, previsione probabilmente ottimista con tutte le incertezze del periodo.

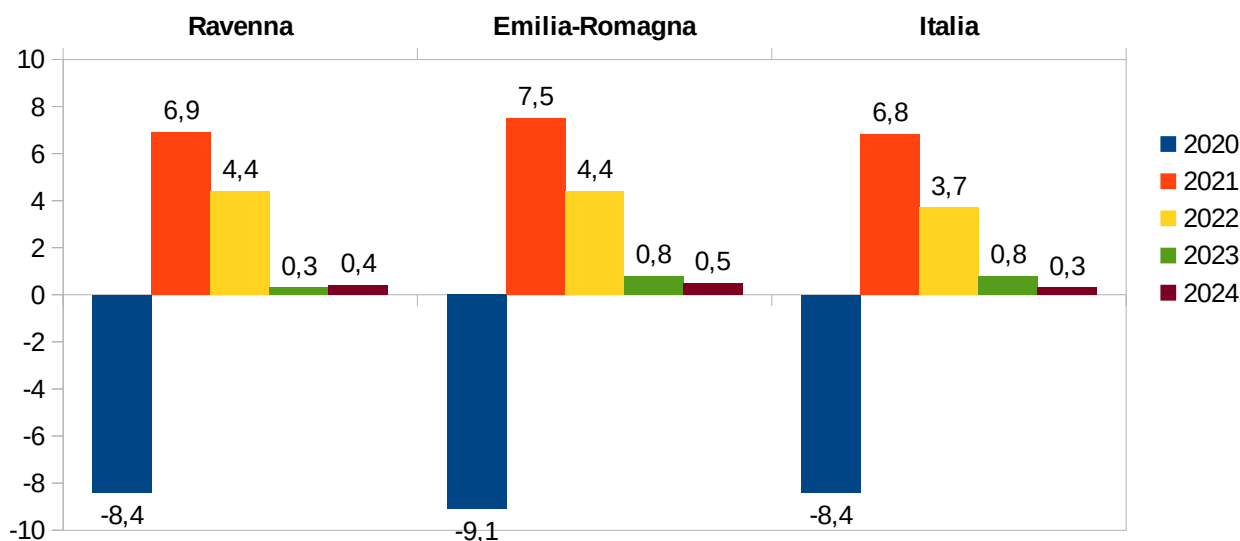
Valore aggiunto: indice (2000=100) e tasso di variazione ed. OTTOBRE 2023



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2023

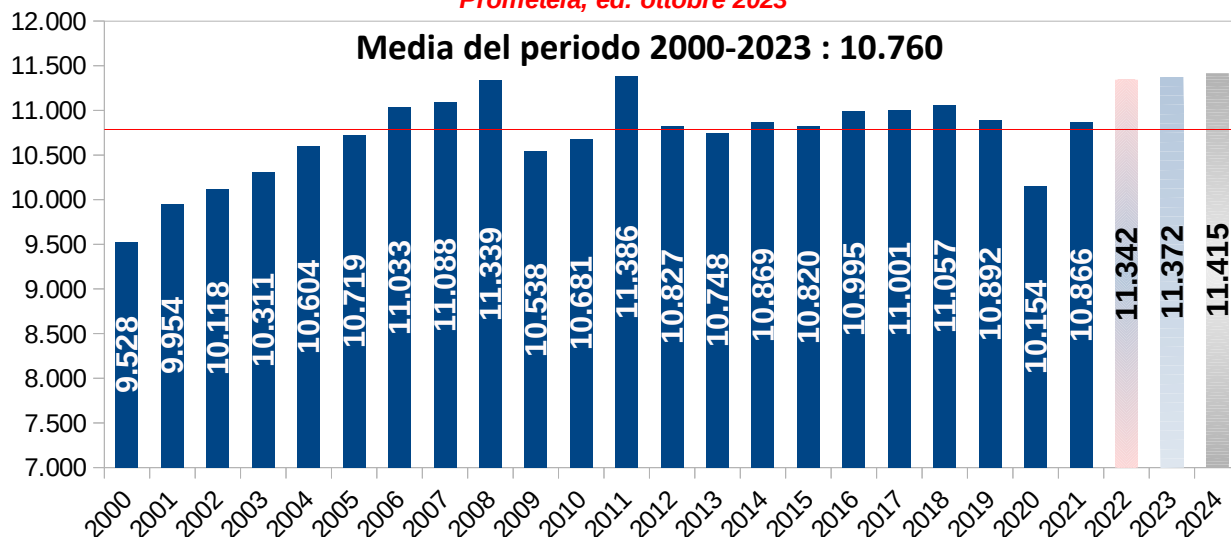
RAVENNA - Valore aggiunto, variazioni annuali ed. OTTOBRE 2023

Valore aggiunto totale – Variazione percentuale
Previsioni Prometeia (OTTOBRE 2023)



RAVENNA - Valore aggiunto ai prezzi base (milioni di euro, valori concatenati, anno di riferimento 2015)

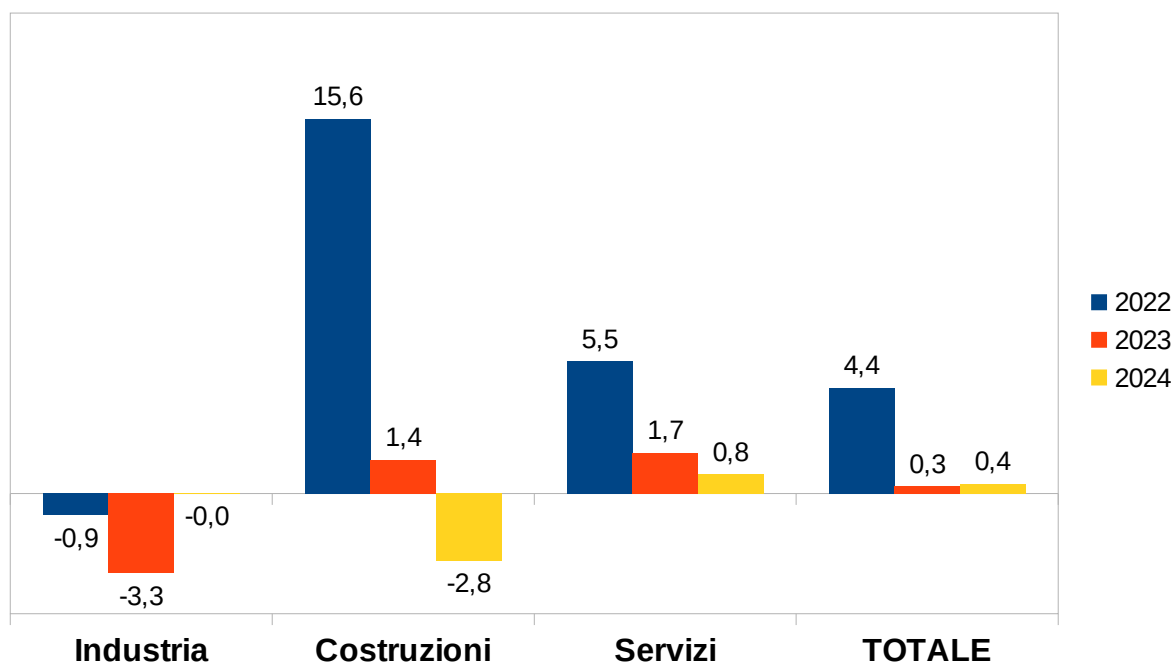
Prometeia, ed. ottobre 2023



Media del periodo 2000-2008 : 10.522

Media del periodo 2009-2023 : 10.903

RAVENNA - Valore aggiunto per settore, variazioni annuali ed. OTTOBRE 2023



| | Industria | | Costruzioni | | Servizi | | TOTALE | |
|----------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| | 2023 | 2024 | 2023 | 2024 | 2023 | 2024 | 2023 | 2024 |
| Ravenna | -3,3 | -0,0 | +1,4 | -2,8 | +1,7 | +0,8 | +0,3 | +0,4 |
| Emilia Romagna | -2,0 | +0,6 | +0,4 | -3,7 | +2,0 | +0,9 | +0,8 | +0,5 |
| Italia | -2,0 | +0,4 | -0,4 | -4,5 | +1,6 | +0,7 | +0,8 | +0,3 |